

IL CASO

Dopo l'approvazione e il distinguo in Consiglio si accende il dibattito Unioni di fatto, polemica sulle liste

MACERATA - Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno dei Comunisti Italiani sulle unioni civili e di fatto. Scopo del provvedimento - ha detto Luciano Borgiani presentando il documento - è quello di garantire diritti, benefici e opportunità alle persone che scelgono la convivenza piuttosto che il matrimonio civile o concordatario. A favore i gruppi di maggioranza (ad eccezione della Rosa nel pugno) e del consigliere Placido Munafò del gruppo Menghi, contrari An, Fi, Gruppo misto, Uniti per Macerata e Luigi Pierini del gruppo Menghi. Astenuti Carelli (margherita) Mosca (Città viva) e i consiglieri della Rosa nel pugno.

Sull'argomento ieri si è acceso un dibattito tra pro e contro. "Esprimo grande soddisfazione per l'approvazione dell'elenco delle unioni civili a Macerata - ha commentato Francesco Rocchetti, portavoce regionale del coordinamento omosessuali dei Ds - Seconda nelle Marche, dopo Fano, Macerata si affianca così a un crescente numero di città italiane che

hanno deciso di istituire delle forme di registrazione delle coppie di fatto cittadine indipendentemente dal sesso dei componenti. Con questa approvazione, che ha trovato d'accordo quasi tutta la maggioranza comunale, grazie all'attento e fondamentale lavoro di cerniera attuato dal gruppo Ds

Rocchetti (Ds) plaude all'iniziativa adottata Blarasin (An) parla di "arroganza"

nel formulare un odg condiviso e coerente con il programma nazionale dell'Unione. Macerata si propone come città accogliente e includente. Ora ci aspettiamo un lavoro serio e attento da parte dell'amministrazione comunale su questi temi. Chiediamo già da ora di poter incontrare il sindaco, la giunta e i capigruppo di tutti i partiti con-

siliari, per poter approfondire insieme problematiche ed esigenze che da ieri il Consiglio comunale di Macerata ha dichiarato di voler affrontare. Colpisce il voto contrario della Rosa nel pugno, d'annunziani e sublimi nel loro rivendicare il riconoscimento delle coppie e non soltanto quello dei diritti delle persone che in esse vivono.

Di stampo diametralmente opposto la riflessione di Andrea Blarasin. "Con il riconoscimento delle "unioni civili", di fatto, si vuole davvero distruggere la famiglia. L'approvazione dell'odg dimostra l'arroganza di una Amministrazione che svolta sempre più verso una sinistra radicale. Persino la Margherita si è piegata al ricatto della sinistra più estrema. Parlo di arroganza del centro sinistra perchè non ha neppure tenuto minimamente conto del fatto che alle elezioni politiche la maggioranza degli elettori maceratesi hanno preferito il centro-destra dimostrando un attaccamento a valori che, invece, non appartengono a chi amministra la nostra città".